



Chiasso, 19 agosto 2015
Ris. mun. 1240 / 18 agosto 2015

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signora
Jessica Bottinelli

Signor
Mauro Lancianesi
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI MAURO LANCIANESI E JESSICA BOTTINELLI SUL PRESUNTO USO DI ERBICIDI A BASE DI GLIFOSATO DA PARTE DEI SERVIZI TECNICI COMUNALI

Signori Consiglieri comunali,

Preliminarmente, si osserva che da oltre due decenni i giardinieri nell'ambito della manutenzione del verde pubblico non fanno capo ad alcun erbicida.

Unicamente nelle strutture cimiteriali comunali, molto sporadicamente (una volta all'anno) è stato fatto uso di erbicidi anche a base di glifosato.

Nel marzo del 2015 l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC), un organo dell'Organizzazione mondiale della salute (OMS), ha classificato il glifosato come «probabile cancerogeno», decisione pubblicata sulla rivista «The Lancet» il 20 marzo 2015.

A seguito di questo comunicato, sono state impartite istruzioni di non più ricorrere all'utilizzo di erbicidi contenenti la sostanza indicata, e di sostituirli con altri prodotti a base di altre sostanze.

A questo proposito, in queste ultime settimane, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha preso posizione nei termini che riportiamo di seguito:

Omologazione dei prodotti fitosanitari in Svizzera

Nell'ambito dell'omologazione dei prodotti fitosanitari, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) è l'autorità competente in materia di valutazione dei principi attivi dal profilo sanitario.

Nell'emettere le proprie decisioni, l'Ufficio tiene conto, in particolare, degli studi in suo possesso concernenti le proprietà tossicologiche dei principi attivi, delle valutazioni degli organi di esperti europei dell'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) e dell'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche), nonché del parere della riunione congiunta FAO/OMS sui residui di pesticidi (JMPR).

L'USAV stesso è rappresentato attivamente da esperti negli organi dell'EFSA e nel JMPR. L'UFAG decide in merito all'omologazione di un prodotto fitosanitario sulla base delle valutazioni dell'USAV.

Parere UFAG e USAV, decisione IARC

Negli ultimi anni, il glifosato è stato oggetto, a più riprese, di valutazioni da parte di diverse autorità, nonché di organi d'esperti nazionali e internazionali come l'EFSA e il JMPR (OMS/FAO), dalle quali non è risultato cancerogeno.

Pure il recente riesame, condotto dall'UE sulla scorta di oltre 1'000 studi, è giunto alle medesime conclusioni, ossia sulla non cancerogenità di tale sostanza.

La decisione della IARC di classificare il glifosato come "probabile cancerogeno" è arrivata in un momento in cui non si disponeva dei risultati degli studi internazionalmente riconosciuti.

Quali provvedimenti saranno presi in Svizzera alla luce della decisione della IARC di classificare il glifosato come "probabile cancerogeno"?

Sulla base dei dati attualmente disponibili e delle numerose valutazioni condotte da organi specializzati internazionali e nazionali, l'UFAG e l'USAV ritengono che i residui di glifosato riconducibili all'utilizzo di prodotti fitosanitari siano innocui per la salute della popolazione. Comunque, i due Uffici federali seguiranno attentamente gli sviluppi e il dibattito in seno alle autorità internazionali.

Sull'altro fronte, il 29 luglio è stata pubblicata la dettagliata monografia all'origine della decisione della IARC, al momento all'esame delle Autorità svizzere, con una tempistica che non sarà certo ristretta, considerato il volume del materiale da analizzare.

Recentemente la Konsumenteninfo AG ha rilevato la presenza di glifosato nell'urina della popolazione svizzera. Come valutano l'UFAG e l'USAV tale risultato?

Grazie a metodi d'analisi sempre più sofisticati, oggigiorno è possibile rilevare anche le più piccole concentrazioni di sostanze nelle diverse matrici (derrate alimentari, suolo, acque sotterranee, urina, ecc.). Non stupisce pertanto che sempre più spesso si riescano a rilevare tracce di prodotti chimici anche nell'uomo.

Di base è possibile che l'uomo assuma residui di glifosato attraverso il cibo. Tuttavia, per le sue caratteristiche fisico-chimiche questa sostanza non si accumula nel corpo, ma viene eliminata in maniera molto rapida ed efficace, prevalentemente attraverso l'urina.

Da qui la presenza della sostanza, individuata tramite esami dalla Konsumenteninfo AG, con una concentrazione massima pari a 0.9 microgrammi per litro, valori molto bassi e innocui per la salute.

Comunque, come indicato sopra, a titolo cautelativo, anche solo per la cura dei cimiteri, sono state impartite istruzioni di non più ricorrere all'utilizzo di erbicidi contenenti la sostanza indicata, e di sostituirli con dei prodotti a base di altre sostanze.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo

Umberto Balzaretta

